



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 172 del 17/12/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2014, n. 2424

Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013.

Assente l'Assessore allo Sviluppo Economico, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi, riferisce quanto segue l'Ass. Giannini:

Con deliberazioni n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013 la Giunta Regionale ha preso atto delle delibere CIPE n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87/2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse.

Con le stesse deliberazioni la Giunta ha preso atto, ai sensi della Delibera CIPE n. 41/2012 (punto 3.1) che gli interventi di cui alle delibere CIPE succitate, nel caso in cui i soggetti attuatori non siano concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, saranno attuati mediante la stipula di specifici Accordi di programma Quadro (APQ) rafforzati.

Gli interventi da attuare tramite APQ rafforzato afferiscono ai seguenti settori: idrico, trasporti, sviluppo locale, edilizia universitaria, istruzione, ricerca, difesa del suolo, lavori pubblici, ambiente, benessere e salute, aree urbane, beni culturali.

In data 6 luglio 2012 è stato approvato il decreto legge n. 95, convertito, in legge n. 135/ 2012, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica. Lo stesso decreto, all'art. 16 comma 2, prevede che con decreto del MEF, sentita la conferenza Stato Regioni, devono essere individuate le risorse dovute a qualunque titolo dallo Stato alle Regioni a statuto ordinario (incluse le risorse destinate alla programmazione regionale del FSC) che vengono ridotte per l'importo complessivo di 1.000 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e di 1.050 per l'anno 2015.

In data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale la cui quota regionale a valere su FSC è pari a euro 586.200.000,00

Con la delibera n. 14 dell'8 marzo 2013 il CIPE ha stabilito, in attuazione dell'art. 16, comma 2 del decreto - legge n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, che alle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la coesione (FSC) assegnate alle Regioni a statuto ordinario vanno imputate riduzioni per un importo complessivo di 2.421.072.287 euro per il triennio 2013-2015.

Con successivo Decreto del Ministero dell'Economia e finanze del 7 agosto 2013, pubblicato in G.U. del 7 settembre 2013, sulla base della norma citata, è stato determinato il concorso finanziario di ciascuna Regione per gli anni 2013 e 2014, a carico delle risorse per il patto di stabilità verticale incentivato di cui all'art. 1, comma 122, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, come modificato dall'art. 1-bis del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35.

La riduzione di risorse attribuita alla Regione Puglia ammonta a 80.608.202 per l'anno 2013, a 80.608.202 per l'anno 2014 e a € 84.638.612 per l'anno 2015, cui si aggiunge una ulteriore riduzione

determinata dalla Legge di Stabilità 2014 pari a 29.114.000 per un totale di € 274.969.016.

La riduzione per le annualità 2013, 2014 e 2015 incide sulla quota regionale del FSC 2007-2013 relativa agli APQ rafforzati individuati con DGR n. 2787/2012 successivamente modificata con DGR n. 523/2012, nonché sull'ammontare della quota regionale di cui alla Del. CIPE n. 8/2012 gestita dal Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nominato con DPCM del 10/12/2010.

Con provvedimento n. 2248 del 30/11/2013 la Giunta Regionale ha deliberato di effettuare per l'anno 2013 un taglio lineare pari a € 80.608.202,00 corrispondente al 3,119% dell'intero importo FSC 2007 - 2013 a tutti gli APQ rafforzati sottoscritti ed in corso di sottoscrizione ai sensi delle delibere CIPE succitate, nonché agli interventi in attuazione diretta della delibera CIPE n. 8/2012, dando mandato ai responsabili dei singoli APQ e al Commissario Straordinario per il rischio idrogeologico, di concerto con il Dirigente del Servizio Difesa del Suolo, di provvedere alla riduzione delle risorse attraverso il definanziamento di interventi che presentano elevate criticità di attuazione e/o l'eliminazione di economie derivanti dagli interventi aggiudicati.

Con provvedimento n. 652/14 la Giunta Regionale ha deliberato per l'anno 2014-2015 di assoggettare a riduzione le risorse relative Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013 operando un taglio lineare pari al 7,762% a tutti gli APQ rafforzati sottoscritti o in corso di sottoscrizione ai sensi delle delibere CIPE succitate, fatta eccezione per gli APQ Lavori Pubblici e Risorse Idriche-Reti per le motivazioni di cui alla premessa, nonché agli interventi in attuazione diretta della delibera CIPE n. 8/2012, dando mandato ai responsabili dei singoli APQ e al Commissario Straordinario per il rischio idrogeologico, di concerto con il Dirigente del Servizio Difesa del Suolo, di provvedere alla riduzione delle risorse attraverso il definanziamento di interventi che presentano elevate criticità di attuazione e/o l'eliminazione di economie derivanti dagli interventi aggiudicati.

Nell'ambito dell'APQ Sviluppo Locale il taglio operato ai sensi delle DGR di cui sopra per le annualità 2013, 2014 e 2015 ammonta a € 62.370.111,95 (per € 18.284.033,07 derivante dalla DGR 2248/14 e per € 44.086.078,87 derivante dalla DGR 652/14) e si rende necessario provvedere alla riduzione delle risorse attraverso il definanziamento di interventi che presentano elevate criticità di attuazione e/o l'eliminazione di economie derivanti dagli interventi aggiudicati

Nella seduta del 30/06/2014, a seguito della ricognizione concernente lo stato di utilizzo delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) relative alla programmazione 2007-2013 ai sensi di quanto previsto dalla Delibera Cipe n. 94/2013, il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica con apposita delibera n.21 ha introdotto nuove regole con specifici meccanismi sanzionatori e di salvaguardia relativamente ai progetti che non hanno rispettato le scadenze previste per il conseguimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti. Tale delibera impone alle Regioni di accelerare la fase di attuazione del FSC, escludendo la possibilità di assicurare ai soggetti beneficiari ulteriori dilazioni dei cronoprogrammi attuativi rispetto a quanto definito dalla medesima deliberazione con particolare riferimento alle scadenze da rispettare ed agli obblighi contabili.

In particolare la delibera CIPE innanzi richiamata prevede una riduzione della dotazione finanziaria nella misura del 10% per gli interventi che non rispettano il termine del 30 giugno 2014 per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente rilevanti da applicare a valere sul nuovo FSC 2014-2020, nonché la sottrazione della disponibilità delle risorse destinate a finanziare tutti gli altri interventi per i quali l'assunzione delle OGV viene conseguita oltre il 31 dicembre 2014, con la possibilità di riassegnazione di tali risorse alle Regioni, previa riduzione delle risorse pari al 15% degli importi, da attribuire nell'ambito di una specifica attività di rimodulazione e di condivisione che le Regioni devono concordare con la Presidenza del Consiglio dei ministri.

Con DGR n. 2120 del 14/10/2014 sono stati fissati i criteri di rimodulazione degli interventi del FSC 2007-2013 concernenti: a) cantierabilità degli interventi; b) coerenza con la programmazione comunitaria 2014-2020; c) capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari.

Applicando i suddetti criteri agli interventi ricompresi nell'APQ di che trattasi, è stata rimodulata la programmazione finanziaria dell'Accordo. Nell'allegata tabella 1, parte integrante del presente

provvedimento, è indicata la pianificazione finanziaria vigente, la nuova proposta e, nella colonna “note”, la motivazione degli scostamenti nonché la base giuridica applicabile agli aiuti.

Con riferimento alla sezione aiuti, si fa rilevare che per i regimi di seguito indicati trovano applicazione sia i Regolamenti regionali adottati in attuazione REGOLAMENTO (CE) N. 800/2008 DELLA COMMISSIONE del 6 agosto 2008 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione Europea L 214 del 9.8.2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria), sia il Regolamento regionale n.17/2014 adottato in attuazione del REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione Europea L 187 del 26.6.2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato:

- a) Contratti di programma Manifatturiero/Agroindustria
- b) PIA Manifatturiero/Agroindustria medie imprese
- c) PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese
- d) PIA Turismo
- e) Titolo II Manifatturiero/Agroindustria
- f) Titolo II Turismo

Per i regimi di seguito indicati e attuati in regime “de minimis” trovano applicazione sia il regolamento regionale n. 20/2008 adottato in attuazione del REGOLAMENTO (CE) N. 800/2008 DELLA COMMISSIONE del 6 agosto 2008 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione Europea L 214 del 9.8.2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria) sia il Regolamento regionale n.15/2014 adottato in attuazione del REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione Europea L 352 del 24.12.2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»:

- g) Aiuti alle piccole imprese innovative di nuova costituzione
- h) Aiuti alle piccole imprese innovative operative.

Nell’allegata tabella 2, parte integrante del presente provvedimento, è riportato il nuovo quadro finanziario delle risorse che resteranno assegnate agli interventi ricompresi nell’APQ “Sviluppo Locale”.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del seguente atto finale che rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell’art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore relatore;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto della relazione;
- di stabilire che alla riduzione delle risorse assegnate all'Accordo si Programma Quadro "Sviluppo Locale" (APQ), per effetto della Deliberazione CIPE n. 14 del 08/03/2013 e delle conseguenti deliberazioni della Giunta Regionale n. 2248 del 30/11/2013 e n. 652 del 08/04/2014, pari ad euro 62.370.111,95, si fa fronte attraverso la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, riportata nella tabella 1, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante;
- di stabilire che per gli interventi da attuarsi attraverso regimi di aiuti trovano applicazione i regolamenti comunitari, nazionali e regionali indicati nella colonna "note" della citata tabella 1
- di approvare il nuovo quadro programmatico e finanziario dell'APQ, come riportato nella tabella 2, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola